

L'iniziativa Guinzaglio, ciotola dell'acqua e sacchetto per Fido. Le buone regole presentate dalla Federazione delle associazioni animaliste

Il decalogo della spiaggia perfetta (anche per i cani)

Un mozzicone di sigaretta impiega cinque anni per decomporsi, una bottiglia di plastica resterà per sempre a inquinare spiaggia e mare, una gomma da masticare dura cinque anni, per eliminare un accendino di plastica occorrono da cento a mille anni. Sono solo alcuni degli efficaci promemoria dedicati ai bagnanti, contenuti nel decalogo realizzato dalla Federazione italiana associazioni diritti animali e ambiente, presentato ieri allo stabilimento Lega Navale di Ostia.

Dieci regole da ricordare per i fruitori dei lidi nostrani, un manifesto di buon senso voluto per promuovere il rispetto della natura e creato in collaborazione con le associazioni animaliste Chiliamacisegua, Enpa, Lav, Lega del cane, Leidaa, Oipa e le ambientaliste Fai, Lipu, Pronatura e Wwf. Pochi, semplici gesti che possono e devono fare la differenza, indica il manuale, intitolato «Spiagge accoglienti e mare pulito per tutti e per chi verrà domani».

«L'intento del decalogo, che sarà promosso in tutte le località costiere, è quello di rendere i cittadini più consapevoli — ha spiegato l'ex ministro del Turismo **Michela Vittoria Brambilla**, fondatrice della Federazione. La tutela dell'ambiente è prima di tutto una battaglia culturale. La generosità della terra non può essere infinita, noi dobbiamo essere i guardiani del futuro. Le nuove generazioni appaiono più rispettose del mondo in cui vivono e vogliono preservarlo».

Prima regola del manuale è lasciare la spiaggia pulita: i rifiuti abbandonati creano un danno enorme all'ecosistema marino (solo di cicche di sigarette in Italia se ne disperdono 72 miliardi l'anno). Come

risulta nocivo l'avvicinamento a coste e scogliere da parte di imbarcazioni a motore. Gli animali poi sono gli amici da difendere anche in spiaggia. Sia che si tratti dei cani, da salvaguardare dal caldo e da oggetti pericolosi tra la sabbia, che della fauna marina, tutelata anche dalla legge. «I nostri cani devono potersi godere il mare, a Roma ad esempio manca una spiaggia per loro», è intervenuta Carla Rocchi, presidente dell'Enpa. Vietato dunque catturare gli organismi acquatici, dai molluschi alle stelle marine, come raccogliere souvenir da spiaggia come conchiglie e coralli. Niente fuochi ovviamente, anche per tutelare la flora delle dune, altro patrimonio di tutti, ma un occhio persino alle creme solari: meglio scegliere quelle contenenti filtri uva e uvb, di origine minerale, meno dannosi gli arenili. Se si rinuncia allo shampoo infine, la spiaggia ne risulterà più sana. «L'ambiente — ha detto Stefano Leoni, presidente Wwf — non è solo un diritto ma anche un dovere. Si chiede un piccolo sforzo a tutti per un futuro migliore».

Valeria Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le regole

Mare pulito

La Federazione italiana associazioni diritti degli animali ha messo a punto un decalogo per l'estate con l'obiettivo di rendere le spiagge più accoglienti e il mare pulito e «per tutti».

Inquinamento

Le prime indicazioni sono riservate all'evitare di sporcare gli arenili con mozziconi di sigarette (occorrono 5 anni per decomporsi), bottiglie di vetro o oggetti di plastica (mille anni).

Animali

Il consiglio è quello di portare i cani solo sulle spiagge consentite e non dimenticare la ciotola per l'acqua e i sacchetti per raccogliere i «bisognini». Ma si ricorda anche che non vanno catturati gli organismi marini (stelle, cavallucci, coralli, molluschi, piccoli pesci).

